

Mercati. Il tasso sui titoli a 12 mesi scende a -0,351%

Collocati BoT per 6,5 miliardi, rendimenti al minimo storico

LA NUOVA ASTA

Oggi il Tesoro offre sul mercato primario un collocamento di BTp a 3 e 7 anni per un controvalore compreso tra 4,5 e 5,5 miliardi di euro

Vito Lops

■ Il mercato italiano dei titoli di Stato fa segnare l'ennesimo record. Il Tesoro ha collocato 6,5 miliardi di BoT a 12 mesi (a fronte di un analogo importo di titoli in scadenza) al tasso di -0,351%. Si tratta del minimo di tutti i tempi per questa scadenza sul mercato primario. È stato così battuto il rendimento fissato all'asta precedente (-0,304%). Discreta la domanda, pari a 10,291 miliardi, per un rapporto di copertura di 1,58, leggermente in calo rispetto agli ultimi collocamenti.


La tornata di aste prosegue oggi quando Via XX settembre offrirà agli investitori BTp a 3 e 7 anni per un controvalore compreso tra 4,5 e 5,5 miliardi. È ragionevole ipotizzare che i tassi possano anche in questo caso ridursi rispetto alle analoghe aste precedenti. Questo perché nell'ultima settimana sono arrivate tre notizie favorevoli dal "punto di vista dei

mercati". A iniziare dal flop, giovedì scorso, del tentativo di riformare la legge elettorale. Alla Camera non è passato il disegno di una legge proporzionale con clausola di sbarramento per i partiti con consensi inferiori al 5% (un modello simile a quello adottato in Germania). Questa "scampata riforma" è stata ben accolta dagli investitori dato che a questo punto si sono ridimensionate le possibilità di elezioni anticipate in autunno mentre cresce l'aspettativa che l'attuale legislatura possa concludersi naturalmente al compimento dei cinque anni canonici, e cioè nel 2018.

La seconda notizia che ha favorito gli acquisti sui titoli di Stato italiani è arrivata venerdì ad opera di Moody's. In realtà è una "non notizia", nel senso che l'agenzia di rating avrebbe potuto emettere un nuovo verdetto sul rating dell'Italia. Ma non l'ha fatto pur avendo un outlook negativo, e così il

rating è rimasto invariato a "Baa2". L'agenzia aveva tagliato l'outlook a "negativo" da "stabile" a dicembre, subito dopo il referendum costituzionale. Il rating di Moody's è attualmente due gradini sopra il livello "junk".

La terza notizia che ha contribuito a creare un clima più disteso sui tassi del debito pubblico italiano è arrivata dal risultato delle amministrative di ieri (si è votato in oltre 1.000 Comuni). Tirando le somme, il principale sconfitto di questa tornata elettorale è stato il Movimento 5 Stelle. Essendo un partito potenzialmente anti-sistemico non è quindi gradito alla comunità degli investitori. Ed ecco perché ieri il rendimento dei BTp a 10 anni è sceso al 2,01% (dal 2,08% di venerdì) tornando su livelli che non vedeva dallo scorso gennaio. Lo spread con la Germania è sceso a 175 punti, molto lontano dai 211 punti toccati ad aprile.

 @vitolops

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rendimenti in asta

Tasso per i BoT a 12 mesi

